

Foto Ansa



L'intervento del presidente della Camera Gianfranco Fini nell'antico borgo di Labro in provincia di Rieti per la festa nazionale dal partito Alleanza per l'Italia

## Napolitano: «L'Europa è viva Serve coraggio. E nuovi leader»

L'europeista convinto Giorgio Napolitano, intervenendo in videoconferenza al forum Ambrosetti, si è detto convinto che non c'è alcuna ragione di temere una «morte imminente dell'Europa» che però deve avere più «più coraggio».

**M.C.I.**

ROMA  
mciarnelli@unita.it

Una nuova generazione di leader per portare avanti un progetto antico e affascinante qual è stato quello dell'Europa unita che per la generazione di Giorgio Napolitano che continua a ribadire il suo essere «razionalmente credente nell'Europa» è stato un impegno decisivo. Il presidente della Repubblica, intervenendo in videoconferenza dal suo studio al Quirinale al forum Ambrosetti in svolgimento a Cernobbio, ha ricordato le

parole di «un valoroso analista americano non ostile all'Europa che ha scritto che l'Europa ha bisogno di una nuova generazione di leader capaci di infondere nuova vita in un soggetto pericolosamente vicino a morire. Io però non vedo pericoli di morte imminenti ma piuttosto vedo un difetto di visione e di coraggio».

Ad una visione di grande prospettiva da affrontare con molto coraggio sono, di certo, chiamate le nuove generazioni a cui, ha sottolineato Napolitano «io che vi parlo posso solo trasmettere con passione il testimone». Ma l'impegno è gravoso. E bisogna tenere ben presente che «una nuova generazione di leader potrà nascere, lo credo e lo spero, in un prossimo futuro ma non per miracolo, bensì attraverso una vasta mobilitazione nella società civile e nella società politica, un impulso di opinione pubblica informata e competente».

L'Europa si è trovata ad affrontare una crisi grave. Il cammino per uscirne è ancora lungo. Nessuna drammatizzazione da parte di Napolitano pur in presenza di un'agenda prossima ventura «più esigente che mai». Per il presidente «non dobbiamo edulcorare la drammaticità di queste prove. Più saremo franchi e crudi

**Non mollare  
Solo uniti si può  
giungere a risultati  
utili per tutti**

con noi stessi più potremo farcela. Ed io continuo ad avere fiducia».

La soluzione è nel convincimento, da non abbandonare mai, che solo uniti si può giungere a risultati utili per tutti. Bisogna proseguire nella politica di integrazione con la consa-

pevolezza che «di fronte alla crisi globale nessuno stato può farcela da solo, anche quelli più ricchi e con tradizioni imperiali». Una tentazione che invece qualche Paese sembra avere.

### LE ISTITUZIONI

Ma è una strada da non percorrere. «Soltanto parlando con la sua voce e portando avanti una politica estera e di sicurezza comune usando degli strumenti che il Trattato di Lisbona ha messo a disposizione, l'Europa può dire la sua nella politica internazionale». Dunque «capisco che si tratta di una verità sgradevole per alcuni o che sembra in questo momento contraddire gli sforzi che sta compiendo e i risultati che stanno raggiungendo alcuni stati come, inutile dirlo, la Germania» ma solo uniti si vince la sfida. Rinnovare il patto di stabilità e di crescita, bloccare l'aggravarsi del debito pubblico, promuovere lo sviluppo dell'economia europea, evitare il rischio di deflazione, dare il via entro la fine dell'anno ad un preciso piano nazionale di riforme. Questi gli impegni per i governi e le istituzioni che nell'affrontare la crisi greca hanno mostrato la capacità di un lavoro comune. ♦